



Camera dei deputati

## **Atto Camera**

### **Interrogazione a risposta orale 3-01109**

**presentata da**

**IVANO STRIZZOLO**

**martedì 8 giugno 2010, seduta n.333**

STRIZZOLO. -

Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

- Per sapere - premesso che:

Poste Italiane in questi ultimi anni ha proceduto con un pesante piano di ridimensionamento del servizio postale sul territorio nazionale;

in tali piani di riduzione del servizio, sia in termini assoluti di giornate di effettiva apertura sia in termini di numero di ore lavorative, conseguenze rilevanti si sono verificate anche nella regione Friuli Venezia Giulia ed, in particolare, nel territorio della provincia di Udine, penalizzando il servizio postale anche in zone già svantaggiate in cui gli uffici postali rappresentano, per molte persone - soprattutto anziane - l'unica possibilità di accedere ad una serie di servizi indispensabili;

nell'ambito del territorio della provincia di Udine si segnala - tra gli altri - il caso del comune di Lestizza, frazione di Nespolo, il cui ufficio postale, ottenuto anni fa dopo un periodo di difficoltà, svolge una rilevante funzione sociale, con una operatività molto apprezzata dai cittadini anche delle comunità limitrofe e con una forte adesione, accanto al tradizionale servizio postale, anche alle nuove offerte di servizi dedicati a particolari forme di risparmio, all'investimento e alle proposte di polizze assicurative, viene ora inserito nei piani di riduzione delle giornate di apertura, creando forti disagi ai cittadini e la forte preoccupazione che sia il primo passo per una futura soppressione dello stesso ufficio postale;

moltissimi cittadini di Lestizza, Nespolo, Villacaccia, Pozzecco, Bertolo, Basagliapenta, Rivignano, Campofornido, Galleriano e Basiliano, riunitisi spontaneamente in un comitato, preoccupati che nella zona del medio Friuli Poste Italiane proceda gradualmente con ridimensionamenti e poi con chiusure inaccettabili di uffici postali, hanno presentato ai diversi livelli istituzionali varie petizioni raccogliendo migliaia di firme, senza ottenere riscontro alcuno -:

quali iniziative intendano assumere i Ministri interrogati per evitare il pesante ridimensionamento del servizio postale nella regione Friuli Venezia Giulia ed, in particolare, nella zona del medio Friuli riguardante i comuni di Lestizza, Basiliano, Bertolò, Campofornido, Codroipo e Rivignano e nelle zone montane, già penalizzate dai molti disagi presenti nell'erogazione di importanti servizi pubblici con alta rilevanza sociale.(3-01109)



## **Atto Camera**

### **Interrogazione a risposta orale 3-01093 presentata da ANGELO COMPAGNON martedì 1 giugno 2010, seduta n.330**

COMPAGNON. -

Al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

l'11 maggio 2010, nell'ambito dello svolgimento di interrogazioni alla Camera dei deputati, il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Stefano Saglia, rispondeva ad un atto di sindacato ispettivo dell'interrogante n. 3-00864 in materia di iniziative nei confronti di Poste italiane s.p.a. in relazione al progetto di rimodulazione dei giorni e degli orari di apertura al pubblico degli sportelli postali in provincia di Udine;

in tale occasione, il Sottosegretario Saglia affermava testualmente: «(...) Il Ministero dello sviluppo economico, al fine di verificare la legittimità di tale rimodulazione, ha effettuato attraverso l'Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia opportuni accertamenti in merito. Le ispezioni effettuate hanno evidenziato che gli uffici postali di San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Clodig, Drenchia, Fusine in Valromana, Cave del Predil, Malborghetto, Forni di Sopra, Ampezzo, Lignano Pineta, Lignano Sabbiadoro, Pertegada, Precenicco, Pavia di Udine, Risano, Santa Maria La Longa e Trivignano Udinese non risultano aver subito riduzioni di orario di apertura nella stagione estiva in esame, mentre gli uffici di Camporosso in Valcanale e Percoto, sottoposti a rimodulazione oraria estiva, sono risultati regolarmente inseriti nel "piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali" di Poste italiane Spa, per l'anno 2009. Il Ministero dello sviluppo economico, continuerà, comunque, a monitorare il territorio interessato al fine di garantire il rispetto degli obblighi relativi allo svolgimento del servizio universale previsti dal vigente contratto di programma»;

la situazione reale denunciata in questi giorni da numerosi sindaci dei comuni della provincia di Udine e dall'ANCI regionale (della quale hanno dato notizia alcuni organi di stampa) è in stridente contrasto con quanto affermato dal rappresentante del Governo, dal momento che, il «Piano di

rimodulazione delle aperture estive giornaliere e orarie degli uffici postali della Concessionaria del Servizio postale universale» che è stato consegnato dal Ministero dello sviluppo economico - dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione all'Anci nazionale e regionale, contiene, tra l'altro, tagli per 35 comuni della regione Friuli Venezia Giulia, dai più grandi, come Trieste e Udine che subiranno la chiusura di alcuni uffici di quartiere, ai più piccoli;

la chiusura degli sportelli nonostante le rassicurazioni verbali del Sottosegretario Saglia, preoccupa le amministrazioni locali e la cittadinanza, in particolare anziana, soprattutto con riguardo al pagamento delle pensioni, anche perché si teme che tali chiusure, da limitate al periodo estivo, di fatto diventino definitive -:

se possa smentire le notizie riportate dalla stampa e come intenda dar corso ai formali impegni assunti alla Camera dei deputati l'11 maggio 2010, al fine di scongiurare il rischio che ai cittadini residenti nella provincia di Udine venga negato il diritto di usufruire del servizio universale postale previsto dal vigente contratto di programma.(3-01093)



Senato  
della Repubblica

## **Atto Senato**

### **Interrogazione a risposta scritta 4-03308**

**presentata da**

**FLAVIO PERTOLDI**

**giovedì 10 giugno 2010, seduta n.394**

*PERTOLDI - Ai Ministri dello sviluppo economico e per la pubblica amministrazione e l'innovazione - Premesso che:*

Poste italiane, in questi ultimi anni, ha proceduto con un pesante piano di ridimensionamento del servizio postale sul territorio nazionale;

a seguito di tali piani di riduzione del servizio, sia in termini assoluti di giornate di effettiva apertura sia in termini di numero di ore lavorative, conseguenze rilevanti si sono verificate anche nella regione Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, nel territorio della provincia di Udine, determinando la penalizzazione del servizio postale anche in zone già svantaggiate, in cui gli uffici postali rappresentano, per molte persone, soprattutto anziane, l'unica possibilità di accedere ad una serie di servizi indispensabili;

nell'ambito del territorio della provincia di Udine si segnala, tra gli altri, il caso del comune di Lestizza, frazione di Nespoledo, il cui ufficio postale, ottenuto anni fa dopo un periodo di difficoltà, svolge una rilevante funzione sociale, con una operatività molto apprezzata dai cittadini anche delle comunità limitrofe e con una forte adesione, accanto al tradizionale servizio postale, anche alle nuove offerte di servizi dedicati a particolari forme di risparmio, all'investimento e alle proposte di polizze assicurative; l'ufficio postale di Nespoledo è ora inserito nei piani di riduzione delle giornate di apertura: tale decisione crea forti disagi ai cittadini e la preoccupazione che si tratti del primo passo per una futura soppressione dello stesso ufficio postale;

moltissimi cittadini di Lestizza, Nespoledo, Villacaccia, Pozzecco, Bertiole, Basagliapenta, Rivignano, Campoformido, Galleriano e Basiliano, riunitisi spontaneamente in un comitato, preoccupati che nella zona del medio Friuli Poste italiane proceda gradualmente con ridimensionamenti e poi con chiusure inaccettabili di uffici postali, hanno presentato, ai diversi livelli istituzionali, varie petizioni, raccogliendo migliaia di firme, senza tuttavia ottenere alcun riscontro,

si chiede di sapere quali iniziative di competenza intendano assumere i Ministri in indirizzo per evitare il pesante ridimensionamento del servizio postale nella regione Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, nella zona del medio Friuli, comprendente i comuni di Lestizza, Basiliano, Bertiole, Campoformido, Codroipo e Rivignano, e nelle zone montane, già penalizzate dai molti disagi nell'erogazione di importanti servizi pubblici con alta rilevanza sociale.

(4-03308)



## **Atto Camera**

### **Interrogazione a risposta scritta 4-07708**

**presentata da**

**MANLIO CONTENUTO**

**mercoledì 23 giugno 2010, seduta n.342**

CONTENUTO. -

Al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

la Val d'Arzino, in provincia di Pordenone, è da qualche giorno al centro di vivaci polemiche dopo che la società «Poste Italiane» ha annunciato una drastica riduzione degli orari di funzionamento dell'ufficio di Anduins e la soppressione dello sportello di Pielungo;

la situazione di disagio per la popolazione locale, in larga maggioranza anziana, si spiega anche con

la notevole distanza chilometrica tra le varie frazioni della valle (a tratti ammontante financo a 15 chilometri), nonché con la contemporanea chiusura del limitrofo recapito di Flagogna (Udine); uno dei precipui motivi di timori si lega alla possibilità che lo stesso servizio di consegna della corrispondenza venga ridimensionato;

il caso di specie può essere in considerazione come esempio per altri episodi simili attualmente registrabili sul territorio nazionale;

all'interrogante non sfuggono il contingente quadro macroeconomico e la conseguente necessità di ridurre i servizi, laddove gli stessi si rivelino grandemente in sofferenza, ma, al contempo, non può non tenersi in debito conto la fondatezza del rischio di futuri disservizi -:

quali iniziative intenda adottare per scongiurare che gli annunciati tagli di «Poste Italiane» in Val d'Arzino (Pordenone) comportino disagi e problemi vari all'utenza, in particolar modo nel recapito quotidiano della corrispondenza. (4-07708)